

Sara, perchè secondo la provisione di darli remedio, così si potrà far iudicio si l'animo et core di quella sarà corrispondente a le bone parole quella usa. Monsignor reverendissimo fratello di Vostra Excellentia gionse heri sera da li Oreti.

*Del ditto, di 21.*

Questi signori imperiali del regno perseverano pur in voler ussir da Napoli, mostrando anco haverne supremo desiderio; et pensasi lasceranno per superiore et governatore d'esse il signor cardinale Colonna.

409 *A dì 30, fo San Hironimo.* Introno Cai di XL nuovi sier Piero Arimondo di anni 70, sier Michiel Baxadonna et sier Aurelio Michiel; Cai di X sier Polo Nani qu. sier Giacomo, et sier Pandolfo Morexini; il terzo vecchio sier Francesco Foscarei non venne a Consejo.

Fo chiamà Gran Consejo, non fo il Serenissimo, per far la pruova di la Zonta al Consejo di

Pregadi. Fono numero 865. Rimaseno di nuovi: sier Marin da Molin fo Consier, sier Alvise d'Armer fo Cao di X et condannato per esser stato proveditor in armada, sier Andrea Marzello fu al luogo di Procurator qu. sier Antonio, sier Marco Barbarigo è di la Zonta qu. sier Andrea, sier Francesco Venier Savio a terra ferma qu. sier Zuane, sier Santo Contarini fo capitano a Padoa. Passò *solum* 59; cazete sier Nicolò Balbi fo al luogo di Procurator, solito rimaner altre fiata. Io Marin Sanudo fui balotà numero 13. Compito la Zonta fu fato election tutte per doman.

La terra di peste heri numero 6, et di altro mal numero 19; tra li qual fo sier Zuan Francesco Trun di sier Silvestro con sua moier, fo fia di sier Zuan Venier *dai do Ponti*: havendo tutti do la peste terminorono andar a Lazareto sperando di varir da quel bon medico è li, Nicolò Griego, sicome ha fatto sier Antonio Valier di sier Benedetto, qual varise. Et cussì la barca li levono et andono a Lazareto.